

Corteo e manifestazione per il centro di Arezzo

In piazza gli studenti per l'ITIS di Bibbiena

All'iniziativa hanno preso parte delegazioni di molte scuole - Prime assicurazioni: il corso di elettronica non sarà mutilato - Oggi nuova assemblea

AREZZO - Il corso di elettronica all'ITIS di Bibbiena non sarà mutilato e chiunque potrà frequentarlo: è questa l'assicurazione che il Provveditorato agli studi ha dato ieri alla delegazione di studenti che chiedevano garanzie per il diritto allo studio in questa scuola. In ballo la questione di una classe, la terza elettronica dell'istituto tecnico di Bibbiena, un istituto tra i più qualificati d'Italia.

ha chiesto al consiglio di istituto di fare una scelta e di eliminare due alunni. La protesta da Bibbiena è stata dura, e si è allargata a questo punto si è dimessa, e gli studenti sono scesi in sciopero. A questo punto l'agitazione si è estesa a tutta la provincia e ieri si è giunti ad una manifestazione unitaria ad Arezzo. Il corteo, durante il quale non sono mancati momenti caldi, è giunto sotto il Provveditorato.

ha assicurato che il corso di elettronica non sarà penalizzato e che sarà sollecitata la richiesta al Ministero della Pubblica Istruzione per lo sdoppiamento della classe. Quando questo sarà avvenuto, ai 15 studenti precedentemente deviati in altri corsi, sarà permesso, se lo vorranno, di frequentare l'indirizzo in elettronica. La delegazione ha poi riferito agli studenti rimasti fuori quanto detto dal provveditorato: la sensazione è stata quella che si volesse giocare all'allungamento dei tempi.

ditorato si è parlato anche di un altro caso, dove le condizioni sono opposte. Si tratta della terza classe del corso di linguistica all'istituto tecnico di Arezzo corso sperimentale. Alla terza si sono iscritti in cinque soltanto e il ministero non ha dato l'autorizzazione a formare una classe. « Poco male - dicono al Provveditorato - perché il corso non è stato istituito e quindi non inizierà nemmeno ». Niente affatto - rispondono gli studenti - esiste già una classe, la quarta, e senza proseguire nel corso questo istituto estinguerà in due anni. Se poi un verrà respinto, dovrà ricominciare da capo.

In pericolo 70 posti di lavoro alla Superiride di Calenzano

La Mira Lanza continua a smantellare la Superiride di Calenzano. Dopo i licenziamenti del '79 e il trasferimento nel '79 delle produzioni tradizionalmente trainanti, sostituite da quelle cellulosiche che ora non hanno dimostrato validità, ora la Mira Lanza sta trasferendo presso la sede di Genova tutti i servizi amministrativi e commerciali. Il che significa il lavoro di circa settanta impiegati.

Assolti in due processi otto bagnanti a Grosseto

Il nudo non è reato: lo conferma la Pretura

« Il fatto non sussiste » hanno detto i giudici - La possibilità di effettuare elettroterapia intensive - Un comportamento accettato ormai dalla pubblica opinione

GROSSETO - Si ripete in pretura la serie di assoluzioni perché il « fatto non sussiste » nei confronti del « nudo integrale ». E come l'esperienza ha dimostrato a questo punto non c'è contrasto d'opinione alla sentenza della Procura della repubblica che invierà gli atti al tribunale. Ieri mattina, il pretore di Grosseto, dottor Peronaci, per i due procedimenti con al centro del dibattimento la « tintarella integrale » ha assolto 8 bagnanti - tre donne e due uomini - dal reato di offesa al comune senso del pudore. Nel primo processo gli imputati erano Alteo Borchi, 27 anni di Murlo; Daria Putti, 27 anni; Riccardo Bozani, 33 anni, tutti e tre di Siena; Lorenza Ballelli 34 anni e Antonella Targioni di 23 anni di Prato.

Interventi e proposte della Regione Toscana Oggi all'esame del consiglio l'immigrazione dalla Sardegna Dopo l'interrogazione dei consiglieri comunisti - La giunta risponde sulle iniziative per l'integrazione dei pastori

In Toscana il settore della pastorizia ha avuto un incremento sensibile. Dal 1954 al 1979 gli occupati in agricoltura sono passati da 530 mila a 123, con una diminuzione pari al 75 per cento e una diminuzione dei bovini pari al 38 per cento, mentre il patrimonio ovino dal 1960 al 1978 è passato da 492 mila capi a 694 mila. Questo notevole incremento nel settore della pastorizia è dovuto all'immigrazione in Toscana dei pastori provenienti dalla Sardegna; si parla, oggi di circa oltre 15 mila presenze, particolarmente nelle province di Siena e Pistoia dove la percentuale di

terre abbandonate risulta tra le più alte. L'attività pastorizia non solo ha permesso un incremento del patrimonio ovino ma anche lo sfruttamento di migliaia di ettari di terreno altrimenti improduttivi. Proprio in riferimento a questa importante realtà e denunciando altresì una campagna genericamente diffamatoria nei confronti dei pastori sardi, i consiglieri comunisti Berlinguer, Melatini e Meyer hanno interrogato la Giunta regionale per conoscere quali iniziative intendeva adottare per assicurare lo sviluppo dell'attività pastorizia nella nostra Regione e per stimolare il processo di integrazione sociale delle varie comunità residenti in Toscana. La risposta del governo regionale è contenuta in una comunicazione che verrà discussa nella seduta del Consiglio Regionale di oggi. In essa si compie un attento esame del fenomeno della pastorizia e dell'immigrazione sarda, e ne studia la rilevanza economica e si conclude con una serie di proposte operative, tra cui particolare importanza assume la convocazione di una conferenza regionale della pastorizia in Toscana.

Discipline più severe per tutelare i DOC

I viticoltori toscani, produttori di vino Chianti, con l'appoggio della vendemmia 1980 hanno chiesto alla Regione Toscana di fissare, per i vigneti destinati alla produzione di vino Chianti DOC (Denominazione di Origine Controllata), in applicazione alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, livelli produttivi assai più bassi di quelli stabiliti dai relativi disciplinari di produzione e di indicare, cioè, la cosiddetta « resa media unitaria della produzione ». In altri termini è stato chiesto che in occasione della vendemmia 1980 solo una parte delle uve prodotte nei vigneti iscritti all'albo per la produzione del Chianti DOC vengano utilizzate per la produzione di tale vino destinando le restanti uve alla produzione di vini comuni. Ciò significa che dovrà essere fatta una « selezione » delle uve migliori, le più mature e le più sane. Questa richiesta deriva dalle preoccupazioni di fissare con proprie disposizioni ai competenti uffici provinciali dell'agricoltura, foreste e alimentazione (UPAFA). Spetterà a questi uffici fissare con proprie determinazioni le riduzioni percentuali da apportare alla produzione massima ammessa dai disciplinari di produzione (quintali 125 di uva ad ettaro di coltura specializzata per il Chianti e quintali 115 ad ettaro per il Chianti classico). Tali determinazioni verranno per tempo notificate ai competenti uffici, compresi i comuni interessati alla produzione di tale vino per la affiliazione all'albo produttivo, affinché i produttori ne vengano a conoscenza e ne tengano conto sia in fase di vendemmia, sia in occasione della denuncia delle uve che avverrà il 30 novembre prossimo.

Delegazione di Dresda in visita in Toscana

Ieri mattina in Palazzo Budini-Gattai, sede della Giunta Regionale Toscana, il presidente Mario Leone e il vicepresidente Gianfranco Bartolini hanno ricevuto una delegazione della DDR. La delegazione della Germania dell'est era guidata da Hans Modrov, segretario regionale della SED di Dresda e presidente della Commissione esteri del Parlamento della DDR.

Ne discuterà il consiglio comunale di Barga

Il PCI per interventi sull'economia della Valle del Serchio

Alcune situazioni difficili in aziende come alla Marucci, alla LMI e alla Siciet

BARGA - La gravità della situazione economica e sociale del Comune di Barga e dell'intera Valle del Serchio impone di sviluppare un insieme di iniziative unitarie dirette a stabilire rapporti nuovi tra ente locale, comunità montana, banche, commercio, Regione, industriali e sindacato, costruendo in questo modo un ruolo attivo di guida e di programmazione del comune nella realtà economica e occupazionale della zona. E' questa la richiesta di lista al comune di Barga. E che sarà discusso in una prossima riunione del consiglio. Le recenti scelte padronali di liquidazione di intere aziende si sono aggiunte a situazioni di crisi. In particolare, il gruppo comunista fa riferimento ad alcune situazioni specifiche. Gli sviluppi recenti della vertenza del gruppo Marucci aumentano la preoccupazione di manovre padronali che, nella latitanza più completa del governo, rifiutano qualsiasi controllo democratico sulle soluzioni. Nelle ultime settimane, provocatoria ed assurda, è giunta la decisione della Siciet di liquidare l'azienda, e di licenziare gli operai che nel cantiere di Fornaci di Barga sono trenta, mentre migliaia sono le domande di nuovi alloggiamenti telefonici. Nel settore cartario si stanno manifestando preoccupanti segnali di difficoltà con un calo della domanda e la sospensione dell'attività produttiva. Anche nella fabbrica più grande alla LMI di Fornaci, i lavoratori hanno posto importanti quesiti di investimenti, di riorganizzazione produttiva, di programmazione e di risanamento ambientale. In questo quadro il gruppo comunista chiede che il Comune ribadisca il suo impegno contro ogni tipo di soluzioni clientelari della vertenza Marucci e per far sì che ogni risorsa del gruppo, a partire dalla rete televisiva, attraverso rigorose forme di controllo pubblico e giudiziario sia indirizzata a garantire l'occupazione e le attività produttive.

Punte mai toccate negli ultimi decenni

Crisi e livelli record a Siena In pericolo oltre duemila posti

La risposta dei comunisti alla linea intransigente del padronato Venerdì assemblea dei lavoratori delle aziende in difficoltà

SIENA - Fatte le debite proporzioni c'è chi già parla esplicitamente di «livelli torinesi». La crisi economica in provincia di Siena sta toccando punte mai registrate negli ultimi decenni. Circa 2000 operai complessivamente o hanno perduto o vedono in serio pericolo il posto di lavoro, oppure sono sotto l'incombente spada di Damocle della cassa integrazione, senza solide garanzie per il futuro. I comunisti senesi hanno deciso di rispondere alla linea intransigente del padronato e hanno indetto per venerdì prossimo 10 ottobre alle ore 17 presso la saletta per i mutilati in via Maccari, una assemblea di tutti i lavoratori delle aziende in crisi; parteciperà il compagno Riccardo Margheriti, segretario provinciale del Pci. La situazione economica e produttiva che esiste a Siena e nel suo comprensorio sta subendo un arretramento davvero preoccupante: fabbriche che hanno cessato ogni attività produttiva come la prefabbricati Giannini e vetri recentemente la Wetalvet, per la cui chiusura ha pesato una forte manovra speculativa. Altre come la Roslin di Radda e la Isola D'Arbia confondate (ex-silva) stanno attraversando una situazione di crisi che si protrae da troppo tempo, e' poi la situazione drammatica della Emerson che vede messe in discussione le prospettive occupazionali e produttive di una fabbrica estremamente importante per l'equilibrio dell'economia senese; quella della Ires per i cui lavoratori sono stati richiesti 15 giorni di cassa integrazione. A tutto questo si è aggiunta l'azienda agricola della Chigliana occupata ormai da diversi giorni dai lavoratori e che impedisce lo smantellamento. Anche in provincia la musica non cambia: alle crisi croniche e ricorrenti di un gruppo di aziende industriali dell'area di Siena che abbiamo già ricordato, al permanere di situazioni economico-occupazionali pesanti nella Bassa Val di Chiana ma soprattutto nell'Amiata, si sono aggiunte e si intravedono altri fatti negativi come la crisi dei prefabbricati Peruzzi di

Esposte in una conferenza stampa

Le idee del Psi per rilanciare la cultura Aretina

AREZZO - Conferenza stampa del Psi ieri mattina al «Comunale». L'assessore comunale Pasquale Greco, il responsabile della commissione culturale Marco Manneschi e il responsabile della propaganda Ivo Luzzi hanno illustrato le idee della federazione socialista aretina per le attività culturali. Punto di partenza: Arezzo non è una città morta, ma c'è molto da fare. Vivacizzare e parlarci d'ordine. L'organismo principe delegato a questo compito è il costituente CELAS, organismo sovacomunale formato dai rappresentanti dei comuni della provincia di Arezzo. « Intenzione del Psi - ha detto Manneschi - è di dargli vita in tempi di dotario di una struttura adeguata ». L'obiettivo del CELAS è di realizzare una programmazione culturale nell'intero territorio provinciale. Dovrebbe segnare la fine delle iniziative occasionali. Raccoglie l'eredità, a dir la verità non molto brillante, del CAMPA, il consorzio per le attività musicali della provincia di Arezzo. Il Psi ha già designato un nome, quale tratta di Silvano Zoi, già presidente del CAMPA. Nella conferenza stampa di ieri mattina si è anche parlato della galleria comunale d'arte contemporanea e della Biblioteca. « Sulla passata gestione della Biblioteca - ha detto Manneschi - esprimiamo un giudizio sostanzialmente posi-



Scarichi centrali ENEL: incarico al CNR pisano

La giunta regionale Toscana - relatore l'assessore per l'Ambiente - ha deciso di affidare un importante e difficile incarico di ricerca all'università di Pisa. Si tratta di affrontare studi sui rifiuti delle centrali geotermoelettriche dell'ENEL. Quella della reibolazione è una operazione assai delicata in quanto si immettono nelle profondità della terra sostanze che possono alterare l'assetto geologico delle falde. In considerazione di queste particolarità

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE FIRENZE: Via Tornabuoni, 7 - Tel. 294.823 - 298.866 SEDE UNICA 8 OTTOBRE INIZIO Corsi invernali di Lingua inglese SEGRETERIA APERTA 9-13 / 15-20

Rinascita Il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

fiera '80 S 4-9 ottobre AUTOCAMA Venditore Autor. RENAULT Auto tutte le Marche AUTOCENTER Carrelli e portabarche AUTOFORNITURE MARNA Alfa Romeo e Opel AUTOSALONE TOFANI Concessionaria FIAT BAMAUTO Srl Concessionaria ROLLER CARAVAN-IN Roulettes - Tende - Nautica L'ANGOLO DEL CAMPING Nautica Camping Sport N.C.S. Concessionaria FIAT SCOTTI-PICONE & C. S.p.A. VI INVITIAMO ALLO STAND AUTO ROULOTTES E NAUTICA Via Donizetti angolo Via Rinaldo (di fronte Nuovo Palazzo Comunale)